

Una nuova semantica delle professioni

Il progetto ESCO, European Skills/Competencies
Qualifications and Occupations: risultati e prospettive

FERRUCCIO DIOZZI*

1. Premessa

Ho già avuto modo di presentare al pubblico italiano, in particolare a quello operante nel campo della biblioteconomia e della scienza dell'informazione, l'esperienza del progetto dell'Unione Europea ESCO, *European Skills/Competencies, Qualifications and Occupations*¹. ESCO² ha rappresentato un importante tentativo, voluto dalla Direzione Generale della Cultura e da quella del Lavoro dell'Unione Europea, di affrontare la problematica della semantica delle professioni, una problematica in cui confluiscono aspetti logici, culturali e socio-economici di notevole complessità. La conclusione dei lavori del progetto ha permesso la formulazione di uno schema semantico delle professioni che dovrebbe favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, superando vecchie e nuove incomprensioni. Questa nota vuole descrivere genesi e sviluppi del progetto, risultati raggiunti e prevedibili sviluppi.

2. Il progetto

L'insufficiente o fuorviante rappresentazione dei contenuti lavorativi attraverso terminologie adeguate rappresenta una diseconomia di scala che incide assai negativamente sull'incontro tra domanda e offerta di lavoro. La congiuntura economica estremamente difficile che da anni attraversiamo

* Presidente di AIDA, Associazione Italiana Documentazione Avanzata; Responsabile Centro Documentazione CIRA, Centro Italiano Ricerche Aerospaziali.
f.diozzi@cira.it

1. Cfr. F. Diozzi, ESCO, *l'iniziativa europea nel campo della semantica delle professioni*, in «AIB Studi», vol. LIII, n. 2, maggio/agosto 2013, pp. 153–158, DOI 10.2426/aibstudi-8938.

2. <https://ec.europa.eu/esco/home?jsessionid=HA6iGYcef_mWXrUdulpDghyZXlG82rLD7cA8BV45VaCUBcaAQVBw!2145167444!1441533626142>.